



zero
due

**SISTEMA DI SORVEGLIANZA 0-2 ANNI
SUI PRINCIPALI DETERMINANTI
DI SALUTE DEL BAMBINO
Risultati 2022
Regione Lazio**



**REGIONE
LAZIO**

La Sorveglianza Bambini 0-2 anni rientra tra i sistemi di sorveglianza di rilevanza nazionale e regionale (DPCM 3 marzo 2017), promossa dal Ministero della Salute e coordinata dall'Istituto Superiore di Sanità in collaborazione con le Regioni e Province Autonome (P.A.). Alla 2ª edizione della Sorveglianza, condotta tra giugno e ottobre 2022, hanno partecipato tutte le Regioni ad eccezione della P.A. di Bolzano e del Molise, mentre la Toscana ha partecipato attraverso i risultati dell'Indagine sul percorso nascita già attiva sul proprio territorio. La Sorveglianza rileva informazioni relative ad alcuni importanti determinanti di salute del bambino in epoca periconcezionale e nei primi due anni di vita su un campione rappresentativo di mamme di bambini di 0-2 anni reclutate - mediante l'autocompilazione di un questionario anonimo - presso i centri vaccinali in occasione di uno dei seguenti appuntamenti vaccinali del/la proprio/a bambino/a: 1ª, 2ª, 3ª dose DTP-esavalente e 1ª dose MPRV.

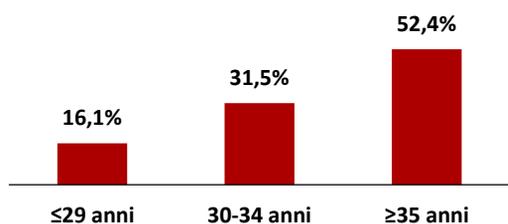
(<https://www.epicentro.iss.it/sorveglianza02anni/>)

Descrizione del campione

● Lazio

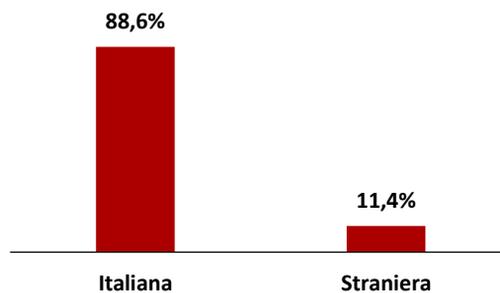
Nel Lazio sono state intervistate 1895 mamme, con un tasso di partecipazione pari al 97,8%.

Età della madre



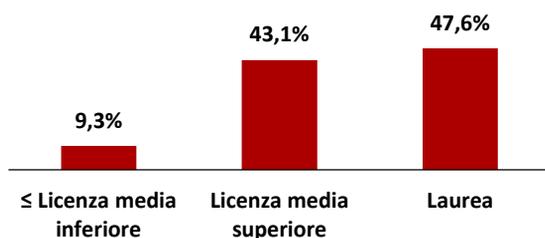
- Tra le mamme intervistate un po' più della metà è ultratrentacinquenne.

Cittadinanza della madre



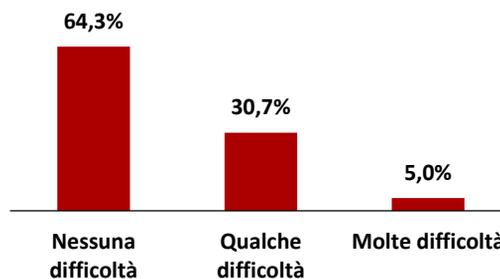
- Poco più di una mamma su 10 ha la cittadinanza straniera.

Livello d'istruzione della madre



- Poco meno della metà delle mamme è laureata.
- L'89,5% delle mamme sono occupate.
- Le primipare rappresentano il 57,4% del campione.
- Tra le primipare, il 60,3% ha partecipato a un incontro di accompagnamento alla nascita (IAN).

Difficoltà economiche familiari



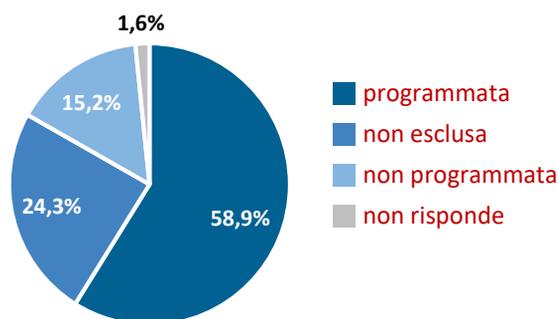
- Oltre 3 mamme su 10 hanno riferito difficoltà ad arrivare a fine mese.

Le mamme sono state reclutate presso 54 centri vaccinali (39% del totale) individuati mediante una selezione ragionata al fine di coprire l'intero territorio regionale. La raccolta dei dati è avvenuta con modalità mista on line/cartacea.

Assunzione di acido folico

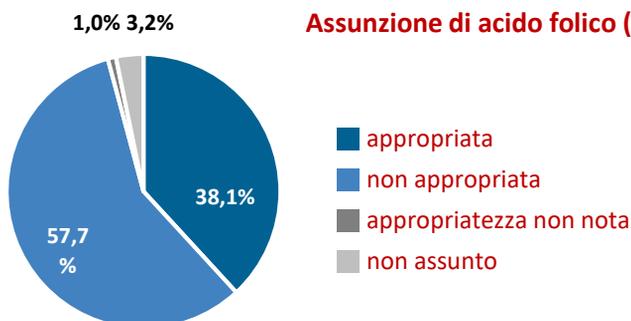
● Lazio

L'assunzione quotidiana di 0,4 mg di acido folico, da almeno un mese prima del concepimento fino a 3 mesi dopo, protegge il/la bambino/a da gravi malformazioni congenite.



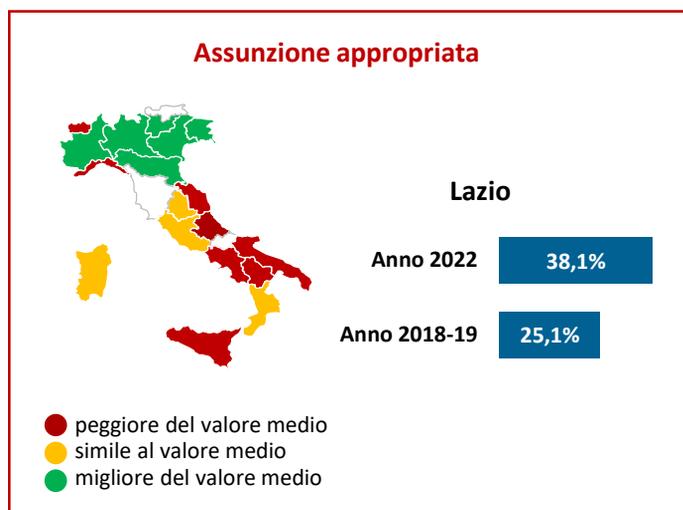
Gravidanza

Più di 8 mamme su 10 hanno programmato o non escluso la possibilità di una gravidanza, condizione che facilita l'assunzione appropriata di acido folico.

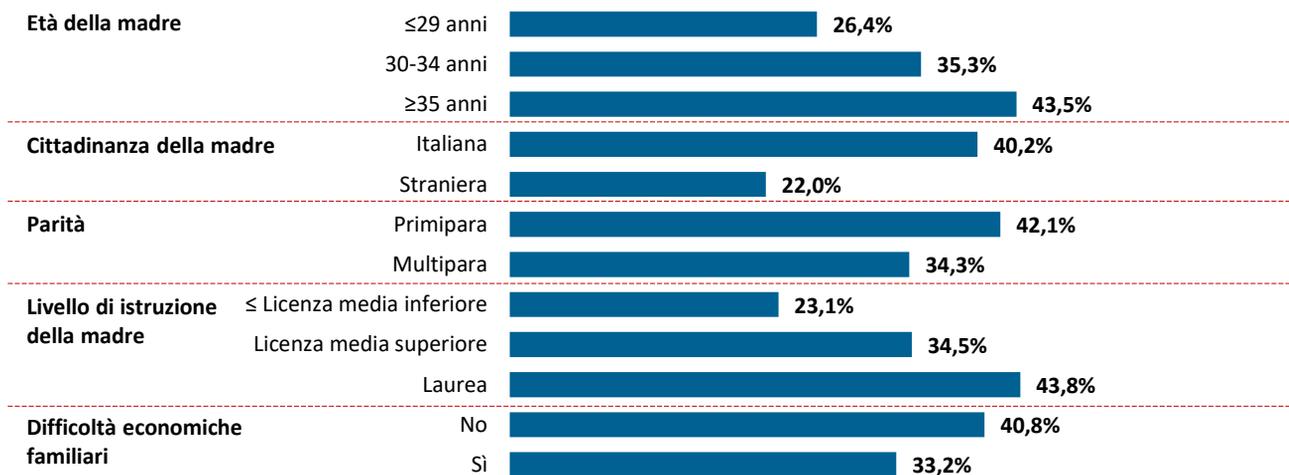


Assunzione di acido folico (gravidanze programmate o non escluse)

Oltre il 90% delle mamme ha assunto l'acido folico in occasione della gravidanza ma solo il 38,1% in maniera appropriata (prima e dopo il concepimento) per la prevenzione delle malformazioni congenite.



Assunzione appropriata di acido folico per caratteristiche socio-economiche (gravidanze programmate o non escluse)



Dall'analisi multivariata emerge che l'assunzione appropriata di acido folico risulta significativamente meno frequente tra le mamme di età inferiore a 35 anni, le straniere, le multipare e le meno istruite (≤ licenza media inferiore).

Fumare in gravidanza aumenta il rischio di basso peso alla nascita, prematurità, mortalità perinatale, morte improvvisa in culla, patologie broncopolmonari, deficit mentali e comportamentali. I/le bambini/e esposti/e a fumo passivo hanno un rischio maggiore di malattie delle basse vie respiratorie e di episodi di asma.

Consumo di tabacco

In gravidanza **7,5%**

In allattamento **10,1%**

Il 7,5% delle mamme ha dichiarato di aver fumato durante la gravidanza, mentre la quota di fumatrici tra le mamme che allattano è pari al 10,1%.

Consumo di tabacco al momento dell'intervista:

Mamme di bambini/e di 2-5 mesi **14,0%**

Mamme di bambini/e di 11-15 mesi **19,8%**

La quota di mamme che ha dichiarato di fumare al momento dell'intervista aumenta all'aumentare dell'età dei/delle bambini/e.

Bambini/e con almeno un genitore o altro convivente fumatore **41,6%**

Oltre 4 bambini/e su 10 risultano potenzialmente esposti/e al fumo passivo.

Consumo di tabacco in gravidanza



● peggiore del valore medio
● simile al valore medio
● migliore del valore medio

Lazio

Anno 2022 **7,5%**

Anno 2019 **7,9%**

Consumo di tabacco in gravidanza per caratteristiche socio-economiche

Età della madre	≤29 anni	9,8%
	30-34 anni	8,0%
	≥35 anni	6,5%
Cittadinanza della madre	Italiana	7,3%
	Straniera	8,8%
Parità	Primipara	7,2%
	Multipara	7,5%
Livello di istruzione della madre	≤ Licenza media inferiore	14,0%
	Licenza media superiore	9,6%
	Laurea	4,2%
Difficoltà economiche familiari	No	6,3%
	Sì	9,3%

Dall'analisi multivariata emerge che il consumo di tabacco in gravidanza è significativamente più diffuso tra le mamme non laureate.

Consumo di bevande alcoliche

● Lazio

L'assunzione di alcol in gravidanza aumenta il rischio di spettro dei disordini fetto-alcolici, aborto spontaneo, parto pretermine, basso peso alla nascita, malformazioni congenite, sindrome della morte improvvisa in culla, difficoltà cognitive e relazionali.

Consumo di bevande alcoliche in gravidanza

(anche solo mezzo bicchiere di vino o una birra piccola o un aperitivo)



Le mamme che hanno dichiarato di aver assunto alcol in gravidanza sono il 17,2%, di queste il 14,4% con una frequenza di 1-2 volte/mese e il 2,7% con una frequenza maggiore pari ad almeno 3-4 volte/mese.

Episodi di binge drinking* in gravidanza sono stati riportati dal 3,6% delle mamme.

*4 o più unità di alcol consumate in un'unica occasione (unità = un bicchiere di vino o una lattina di birra o un bicchierino di liquore)

Consumo di bevande alcoliche in allattamento

Mamme di bambini/e di 2-5 mesi



Mamme di bambini/e di 11-15 mesi



■ 1-2 volte/mese ■ 3-4 volte/mese ■ 2+ volte/settimana

Tra le mamme che allattano, la proporzione che ha riferito di aver assunto alcol nell'ultimo mese precedente l'intervista aumenta all'aumentare dell'età dei/delle bambini/e, sia in corrispondenza delle frequenze di consumo più basse che di quelle più elevate.

Consumo di alcol in gravidanza (almeno 1-2 volte al mese)



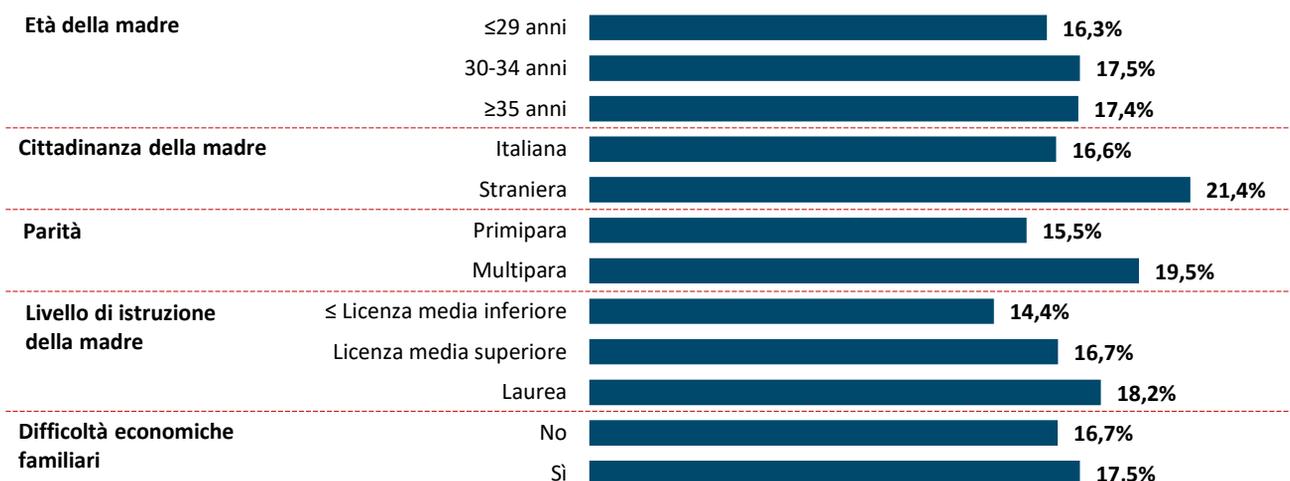
● peggiore del valore medio
● simile al valore medio
● migliore del valore medio

Lazio

Anno 2022 17,2%

Anno 2018-19 21,0%

Consumo di alcol in gravidanza (almeno 1-2 volte al mese) per caratteristiche socio-economiche



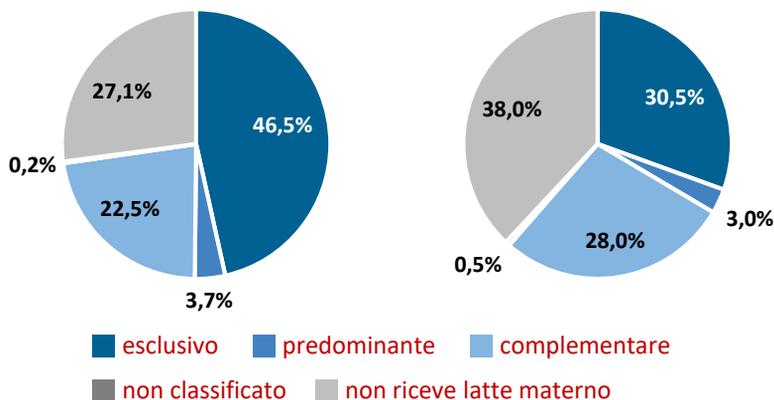
Dall'analisi multivariata emerge che il consumo di alcol in gravidanza (almeno 1-2 volte/mese) risulta significativamente più diffuso tra le mamme multipare.

Gli effetti benefici dell'allattamento, sia per la mamma che per il/la bambino/a, sono ampiamente documentati. L'OMS e l'UNICEF raccomandano di allattare in modo esclusivo fino ai 6 mesi di età e, se desiderato da mamma e bambino/a, di proseguire fino ai 2 anni e oltre, introducendo gradualmente cibi complementari.

Allattamento

Bambini/e di 2-3 mesi

Bambini/e di 4-5 mesi



L'alimentazione esclusiva con latte materno riguarda oltre 4 bambini/e su 10 nella fascia d'età 2-3 mesi e 3 in quella 4-5 mesi.

Allattamento continuato

Latte materno nella fascia 12-15 mesi

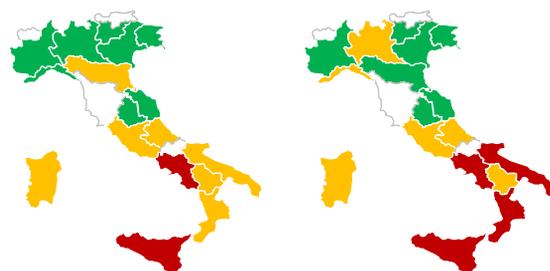


Il 38,8% dei/delle bambini/e continua a ricevere latte materno a 12-15 mesi.

Allattamento esclusivo

Bambini/e di 2-3 mesi

Bambini/e di 4-5 mesi



- peggiore del valore medio
- simile al valore medio
- migliore del valore medio

Lazio



Allattamento esclusivo nella fascia d'età 2-5 mesi per caratteristiche socio-economiche

Considerando il totale dei/delle bambini/e di 2-5 mesi, il 39,1% risulta allattato in maniera esclusiva.

Età della madre	≤29 anni	35,0%
	30-34 anni	43,3%
	≥35 anni	38,2%
Cittadinanza della madre	Italiana	38,7%
	Straniera	46,0%
Parità	Primipara	36,2%
	Multipara	45,7%
Livello di istruzione della madre	≤ Licenza media inferiore	32,3%
	Licenza media superiore	35,5%
	Laurea	43,9%
Difficoltà economiche familiari	No	39,3%
	Sì	39,6%
Partecipazione a incontro di accompagnamento alla nascita (IAN)	Mai	30,3%
	Sì	43,9%

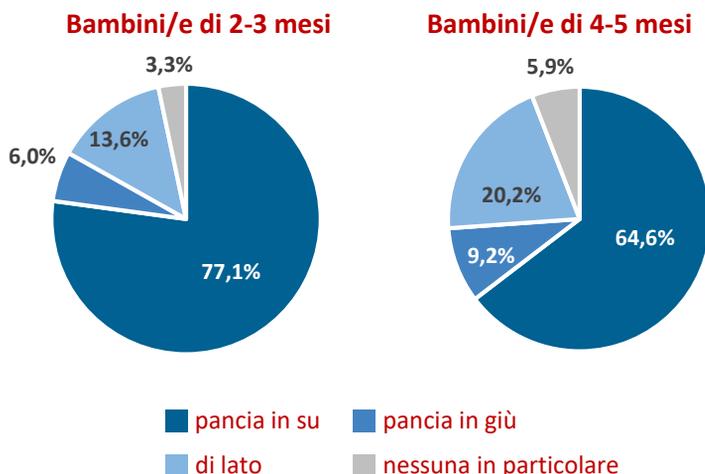
Dall'analisi multivariata emerge che l'allattamento esclusivo è significativamente meno frequente tra le mamme con cittadinanza italiana, le primipare e quelle che non hanno mai partecipato a un IAN.

Posizione in culla

● LAZIO

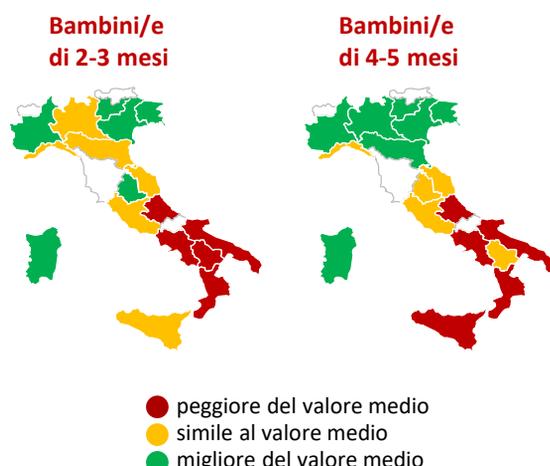
La sindrome della morte improvvisa in culla è una delle principali cause di morte post-neonatale. Mettere a dormire il/la bambino/a in posizione supina è uno degli interventi semplici ed efficaci in grado di ridurre il rischio.

Posizione in culla



I/le bambini/e di 2-3 mesi e quelli/e di 4-5 mesi vengono posizionati/e correttamente a pancia in su in culla, rispettivamente nel 77,1% e nel 64,6% dei casi.

Posizionamento a pancia in su



Lazio

Anno 2022	77,1%	Anno 2022	64,6%
Anno 2018-19	62,6%	Anno 2018-19	62,6%

Posizione corretta in culla nella fascia d'età 2-5 mesi per caratteristiche socio-economiche

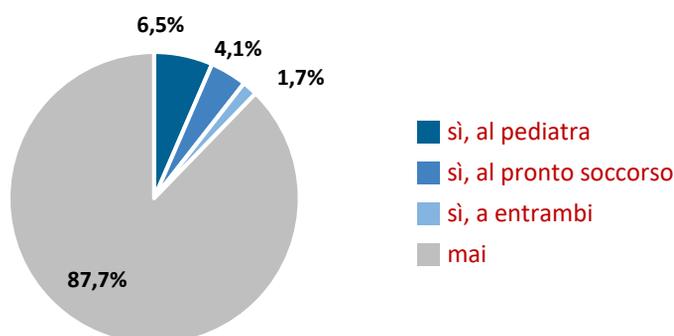
Considerando il totale dei/delle bambini/e di 2-5 mesi, il 71,4% viene posizionato correttamente in culla.

Età della madre	≤29 anni	59,4%
	30-34 anni	71,4%
	≥35 anni	76,1%
Cittadinanza della madre	Italiana	71,9%
	Straniera	68,9%
Parità	Primipara	74,4%
	Multipara	67,7%
Livello di istruzione della madre	≤ Licenza media inferiore	55,6%
	Licenza media superiore	64,3%
	Laurea	79,8%
Difficoltà economiche familiari	No	73,5%
	Sì	67,6%
Partecipazione a incontro di accompagnamento alla nascita (IAN)	Mai	64,0%
	Sì	75,5%

Dall'analisi multivariata emerge che il posizionamento corretto del/la bambino/a in culla è significativamente meno frequente tra le mamme più giovani (≤29 anni), le multipare e le non laureate.

Una riorganizzazione dell'ambiente domestico che tiene conto delle tappe di sviluppo del/la bambino/a aiuta a prevenire il rischio di incidenti domestici.

Ricorso a personale sanitario per incidente domestico del/la bambino/a



Poco più di una mamma su 10 ha dichiarato di aver portato il/la bambino/a al pediatra e/o al pronto soccorso per un incidente domestico (cadute, ferite, ustioni, ingestione di sostanze nocive, ecc.).

Ricorso a pediatra e/o pronto soccorso per incidente domestico del/la bambino/a



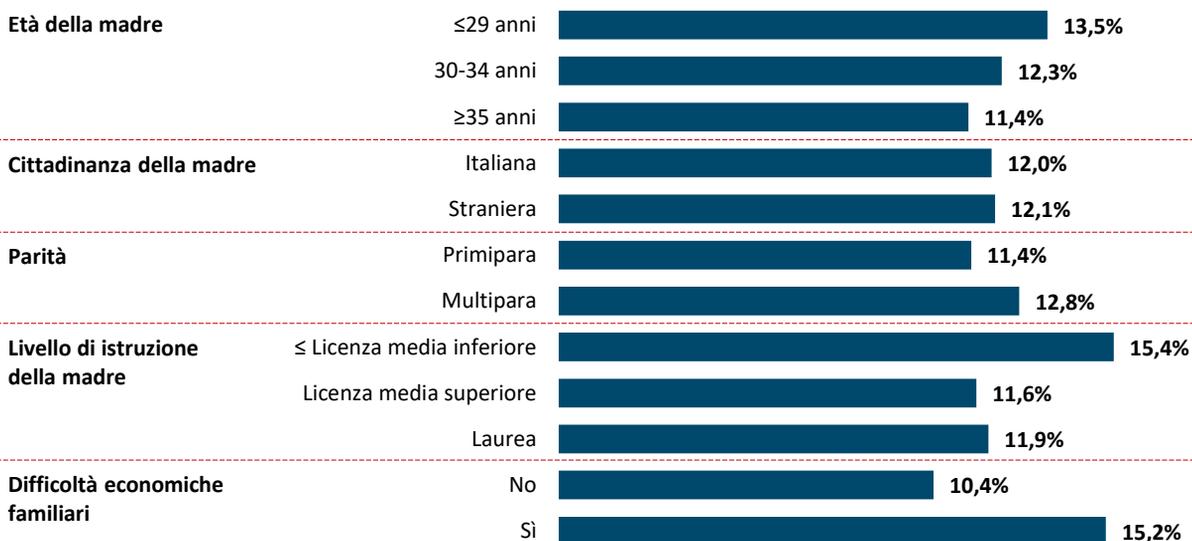
● peggiore del valore medio
● simile al valore medio
● migliore del valore medio

Lazio

Anno 2022 **12,3%**

Anno 2018-19 **12,4%**

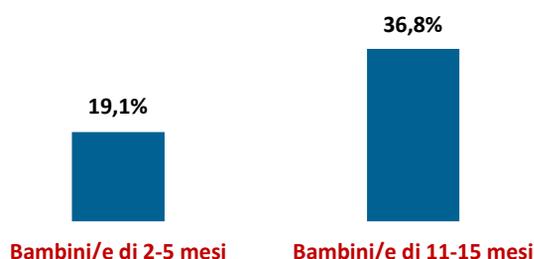
Ricorso a pediatra e/o pronto soccorso per incidente domestico del/la bambino/a per caratteristiche socio-economiche



Dall'analisi multivariata emerge che il ricorso al pediatra e/o al pronto soccorso per un incidente domestico del/la bambino/a è significativamente più frequente tra le mamme che hanno riferito difficoltà economiche.

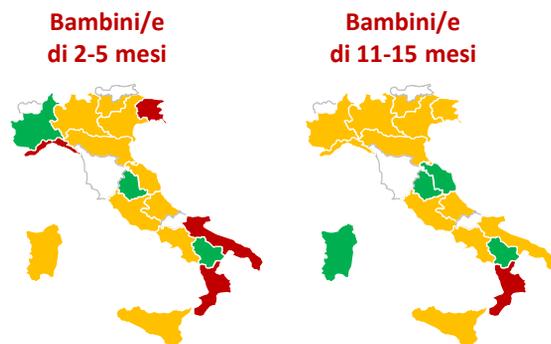
Il trasporto in auto del/la bambino/a in sicurezza aiuta a ridurre sensibilmente il rischio di traumi e morte dovuti a incidente stradale.

Difficoltà nell'uso del seggiolino riferite dalle mamme



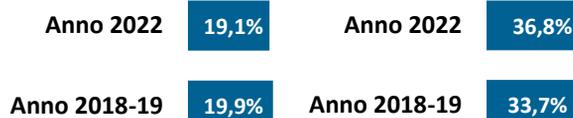
Quasi 2 mamme su 10 con bambini/e di 2-5 mesi e oltre 3 con bambini/e di 11-15 mesi hanno riferito difficoltà nel far stare il/la bambino/a seduto/a e allacciato/a al seggiolino.

Difficoltà nell'uso del seggiolino riferite dalle mamme



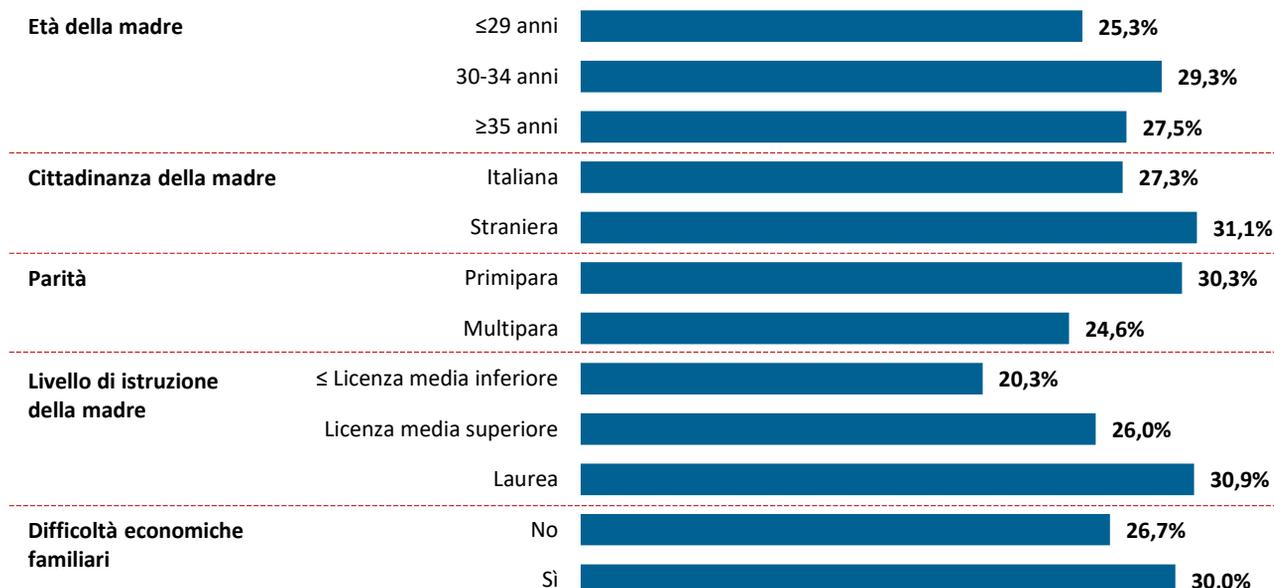
● peggiore del valore medio
● simile al valore medio
● migliore del valore medio

Lazio



Difficoltà nell'uso del seggiolino per caratteristiche socio-economiche

Complessivamente, hanno riferito difficoltà nell'uso del seggiolino il 27,7% del totale delle mamme.



Dall'analisi multivariata emerge che le difficoltà riferite nell'usare il seggiolino in auto sono significativamente più frequenti tra le mamme primipare, le laureate e quelle con difficoltà economiche.

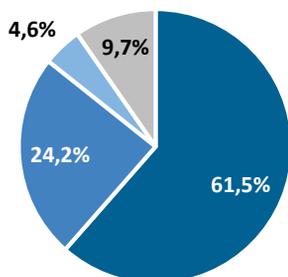
Lettura in famiglia

● Lazio

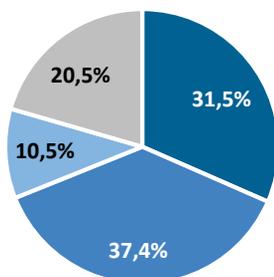
Leggere regolarmente al/la bambino/a ha effetti benefici sul suo sviluppo cognitivo, emotivo e relazionale. La lettura condivisa in età precoce contribuisce a contrastare la povertà educativa e prevenire lo svantaggio socio-culturale.

Frequenza settimanale della lettura

Bambini/e di 2-5 mesi



Bambini/e di 11-15 mesi



mai 1-3 giorni
4-6 giorni tutti i giorni

Nella settimana precedente l'intervista, a oltre 6 bambini/e su 10 nella fascia d'età 2-5 mesi e a oltre 3 in quella 11-15 mesi non erano stati letti libri.

Bambini/e cui non sono stati letti libri

Bambini/e di 2-5 mesi



Bambini/e di 11-15 mesi



● peggiore del valore medio
● simile al valore medio
● migliore del valore medio

Lazio

Anno	2-5 mesi	11-15 mesi
Anno 2022	61,5%	31,5%
Anno 2018-19	64,9%	37,8%

Bambini/e cui non sono stati letti libri per caratteristiche socio-economiche

Complessivamente non è stato letto alcun libro al 45,5% del totale dei/delle bambini/e.

Età della madre	≤29 anni	61,3%
	30-34 anni	45,7%
	≥35 anni	40,5%
Cittadinanza della madre	Italiana	45,5%
	Straniera	48,2%
Parità	Primipara	46,3%
	Multipara	45,0%
Livello di istruzione della madre	≤ Licenza media inferiore	66,5%
	Licenza media superiore	53,4%
	Laurea	35,2%
Difficoltà economiche familiari	No	43,2%
	Sì	49,6%
Madre lettrice (ha letto almeno un libro negli ultimi 12 mesi)	No	62,9%
	Sì	32,8%

Dall'analisi multivariata emerge che la mancata lettura al/la bambino/a è significativamente più frequente tra le mamme più giovani (≤29 anni), le non laureate e quelle che hanno riferito di non aver letto libri nell'ultimo anno.

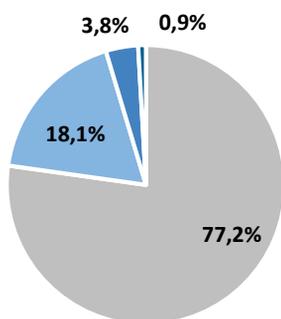
Esposizione a schermi

● Lazio

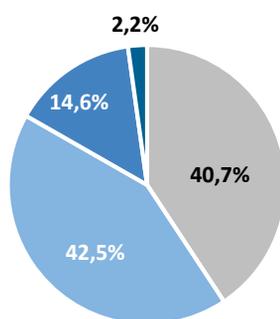
L'uso eccessivo e/o scorretto delle tecnologie audiovisive e digitali da parte del/la bambino/a è associato a maggiori rischi per la sua salute psicofisica. I pediatri raccomandano di utilizzarli sempre in presenza di un adulto e di evitarne l'uso sotto i 2 anni di età.

Frequenza giornaliera di esposizione a schermi

Bambini/e di 2-5 mesi



Bambini/e di 11-15 mesi



■ mai
■ meno di 1 ora al giorno
■ 1-2 ore al giorno
■ 3+ ore al giorno

Oltre 2 bambini/e su 10 nella fascia d'età 2-5 mesi e 6 in quella 11-15 mesi passano del tempo davanti a TV, computer, tablet o telefoni cellulari contrariamente a quanto raccomandato dai pediatri.

Bambini/e esposti a schermi

Bambini/e di 2-5 mesi



Bambini/e di 11-15 mesi



● peggiore del valore medio
● simile al valore medio
● migliore del valore medio

Lazio

Anno 2022	22,8%	Anno 2022	59,3%
Anno 2018-19	32,8%	Anno 2018-19	70,4%

Bambini/e esposti a schermi per caratteristiche socio-economiche

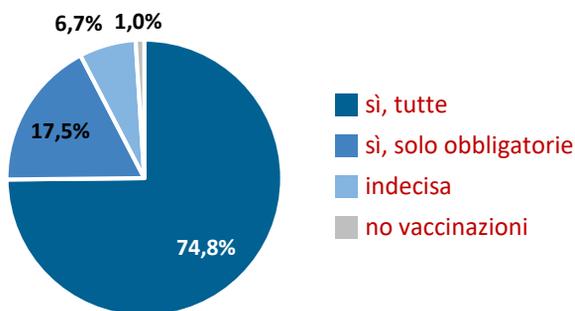
Complessivamente risultano esposti/e a schermi il 42,4% del totale dei/delle bambini/e.

Età della madre	≤29 anni	46,8%
	30-34 anni	42,5%
	≥35 anni	40,6%
Cittadinanza della madre	Italiana	41,7%
	Straniera	48,5%
Parità	Primipara	43,0%
	Multipara	41,6%
Livello di istruzione della madre	≤ Licenza media inferiore	44,7%
	Licenza media superiore	47,6%
	Laurea	37,5%
Difficoltà economiche familiari	No	40,3%
	Sì	46,8%

Dall'analisi multivariata non si rilevano associazioni statisticamente significative dell'esposizione dei/delle bambini/e a schermi con le variabili considerate.

Le vaccinazioni proteggono il/la bambino/a da alcune malattie infettive che possono avere conseguenze pericolose per la sua salute. La Sorveglianza rileva le intenzioni delle mamme riguardo ai futuri appuntamenti vaccinali del/la loro bambino/a.

Intenzioni delle mamme riguardo alle future vaccinazioni



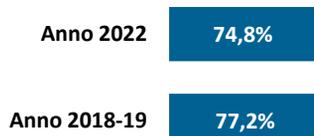
Oltre 7 mamme su 10 hanno dichiarato di voler effettuare tutte le vaccinazioni previste per il/la loro bambino/a, poco meno di 2 su 10 solo quelle obbligatorie e meno di 1 su 10 ha riferito di essere indecisa.

Intenzione di effettuare tutte le vaccinazioni

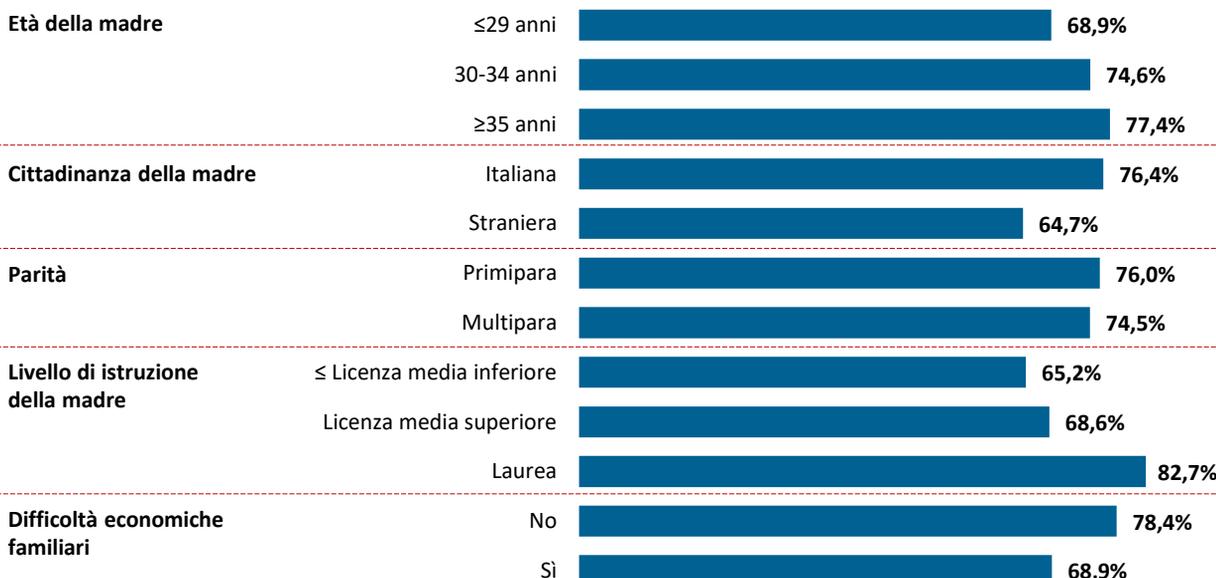


● peggiore del valore medio
● simile al valore medio
● migliore del valore medio

Lazio



Intenzione di effettuare tutte le vaccinazioni per caratteristiche socio-economiche

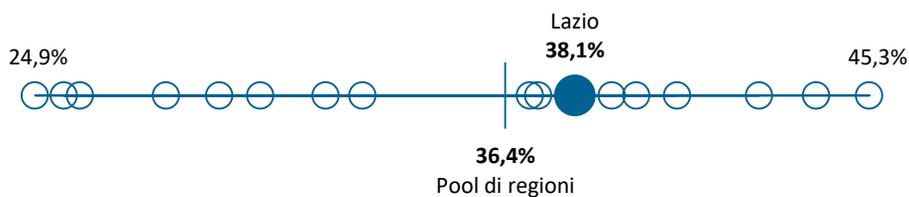


Dall'analisi multivariata emerge che l'intenzione di effettuare tutte le vaccinazioni previste è significativamente meno frequente tra le mamme straniere, le non laureate e quelle con difficoltà economiche.

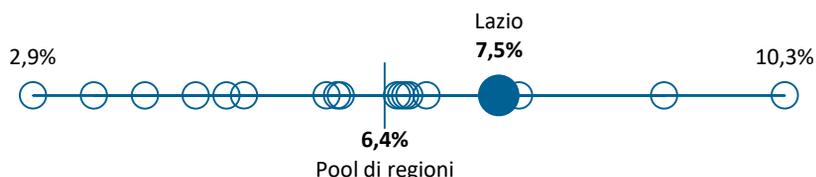
Range dei principali indicatori per regione

● Lazio

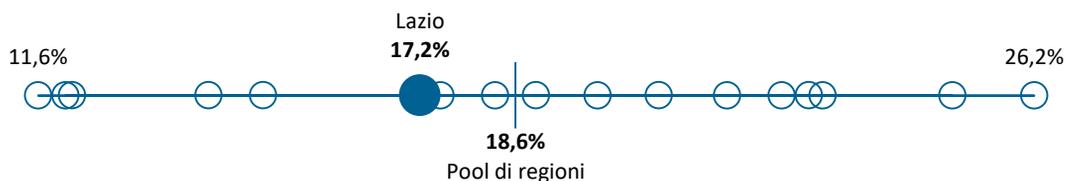
Assunzione appropriata di acido folico (gravidezze programmate o non escluse)



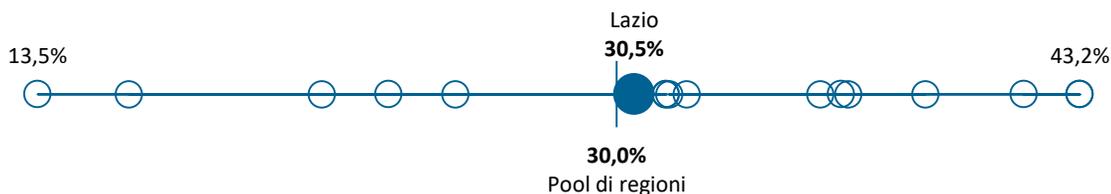
Consumo di tabacco in gravidanza



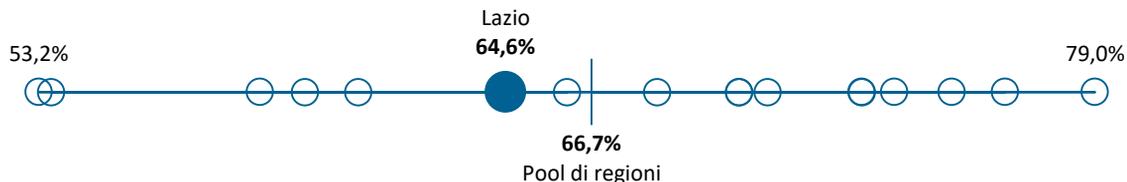
Consumo di alcol in gravidanza



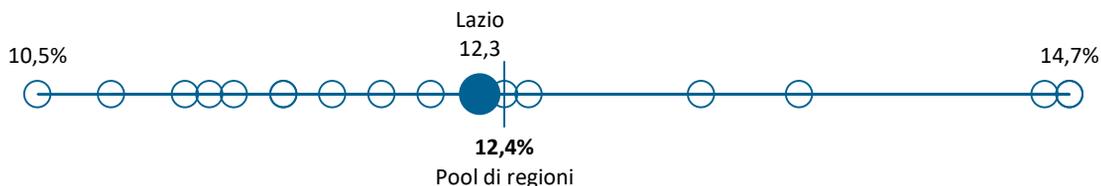
Allattamento esclusivo – bambini di 4-5 mesi



Posizione corretta in culla – bambini di 4-5 mesi



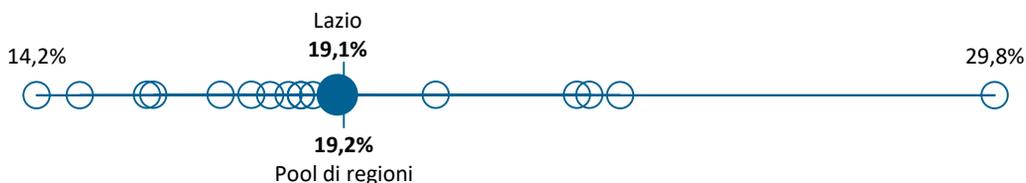
Ricorso a personale sanitario per incidente domestico



Range dei principali indicatori per regione

● Lazio

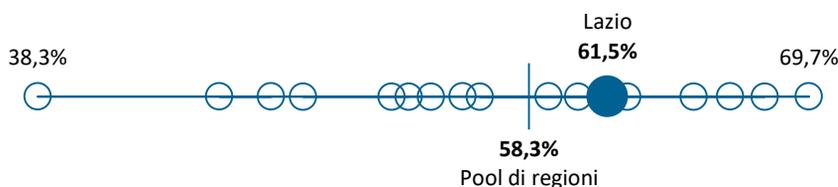
Difficoltà uso seggiolino – bambini di 2-5 mesi



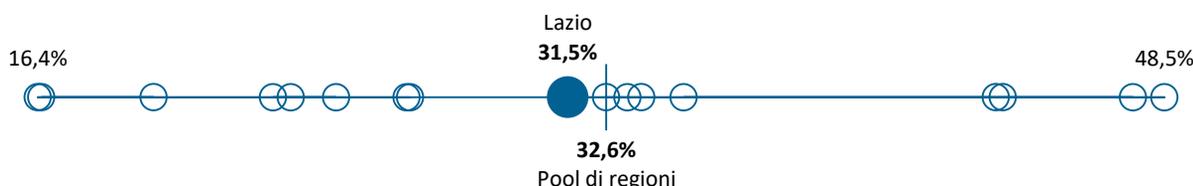
Difficoltà uso seggiolino – bambini di 11-15 mesi



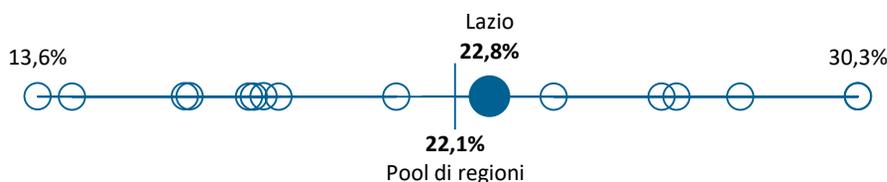
Bambini di 2-5 mesi a cui non sono stati letti libri



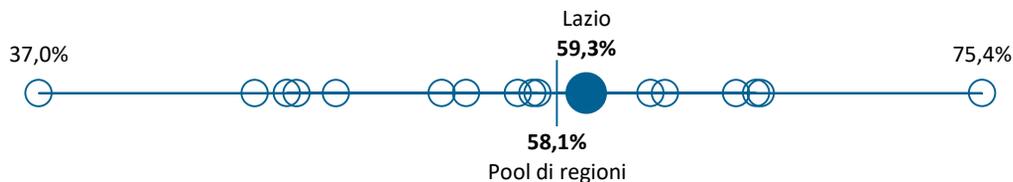
Bambini di 11-15 mesi a cui non sono stati letti libri



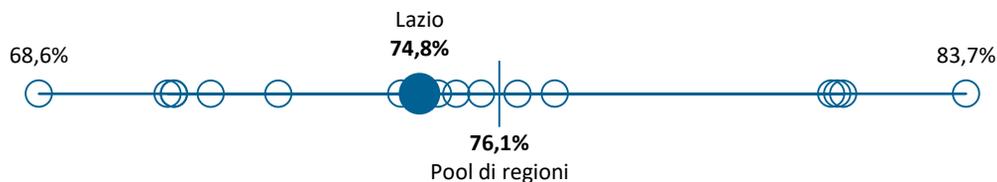
Bambini di 2-5 mesi esposti a schermi



Bambini di 11-15 mesi esposti a schermi



Intenzione di fare tutte le vaccinazioni future



Le evidenze di letteratura concordano nel ritenere che il sano sviluppo psico-fisico dei bambini sia fortemente legato alle opportunità offerte ai piccoli nei loro primi 1000 giorni di vita. Le organizzazioni internazionali, quali l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e l'UNICEF, invitano infatti a sviluppare politiche nazionali e locali dirette a promuovere interventi nella prima infanzia con l'obiettivo di offrire a ogni bambino il miglior inizio possibile.

In questa cornice la Sorveglianza Bambini 0-2 anni rileva dati nazionali che consentono di produrre stime accurate di diversi indicatori di salute relativi ai primi 1000 giorni di vita richiesti dall'OMS e/o dai Piani Nazionali e Regionali della Prevenzione. Il monitoraggio degli indicatori nel tempo, l'analisi delle differenze territoriali e delle associazioni con i fattori socio-economici, permettono di produrre conoscenza utile ai decisori nazionali e regionali per la programmazione delle opportune azioni di salute pubblica.

L'azione sinergica delle risorse multiprofessionali che collaborano alla rete nazionale della Sorveglianza rappresenta un'opportunità per promuovere attività di ricerca e interventi a tutela e promozione della salute nella prima infanzia. I risultati emersi dalla rilevazione del 2022 hanno evidenziato come i comportamenti favorevoli al pieno sviluppo psico-fisico dei bambini non siano sempre garantiti e presentino differenze per livello territoriale e socio-economico meritevoli di attenzione in un'ottica di salute pubblica. Di qui l'urgenza di attuare interventi in età precoce, finalizzati anche al contrasto delle disuguaglianze.

Risulta inoltre urgente diffondere in maniera sistematica le informazioni disponibili ai professionisti e alle organizzazioni socio-sanitarie che operano nell'area della tutela e promozione della salute nei primi 1000 giorni al fine di fornire loro strumenti utili a promuovere i comportamenti a favore della salute dei piccoli. La disseminazione della conoscenza prodotta deve, inoltre, raggiungere i cittadini per facilitare scelte consapevoli a favore della genitorialità responsiva.

Nello scenario sanitario e sociale post pandemico, investire nelle prime fasi della vita assume un valore particolare perché aiuta a contrastare le conseguenze dell'emergenza sanitaria ripartendo dalla prima infanzia, come raccomandato anche dal recente Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nella consapevolezza che questo arco temporale della vita sia fondamentale non solo per lo sviluppo dei singoli individui ma anche per il futuro del Paese.

Hanno collaborato alla Sorveglianza a livello nazionale

Gruppo di Lavoro Sorveglianza Bambini 0-2 anni – 2022

Enrica Pizzi, Serena Donati, Michele Antonio Salvatore, Laura Lauria, Mauro Bucciarelli, Silvia Andreozzi, Claudia Ferraro, Monica Pirri (Gruppo di Coordinamento Nazionale - Istituto Superiore di Sanità), Maria Grazia Privitera, Renata Bortolus (Ministero della Salute), Manuela Di Giacomo (Regione Abruzzo), Maria Angela Mininni (Regione Basilicata), Anna Domenica Mignuoli, Dario Macchioni (Regione Calabria), Gianfranco Mazzarella (Regione Campania), Simona Di Mario (Regione Emilia Romagna), Luca Ronfani, Luisella Giglio, Claudia Carletti, Federica Concina, Alessandra Knowles, Paola Pani (Regione Friuli Venezia Giulia), Lilia Biscaglia, Maria Gabriella Calenda, Patrizia Proietti, Daniela Porta (Regione Lazio), Camilla Sticchi, Laura Pozzo (Regione Liguria), Corrado Celata, Fabio Mosca, Edda Pellegrini (Regione Lombardia), Marco Morbidoni, Annalisa Cardone, Antonella Guidi, Cristina Mancini (Regione Marche), Michele Colitti (Regione Molise), Marcello Caputo, Vittorina Buttafuoco (Regione Piemonte), Anna Pedrotti, Maria Grazia Zuccali, Laura Battisti (Provincia Autonoma di Trento), Sabine Weiss (Provincia Autonoma di Bolzano), Maria Teresa Balducci, Nehludoff Albano, Mariangela Dafne Vincenti (Regione Puglia), Maria Antonietta Palmas, Noemi Mereu (Regione Sardegna), Maria Paola Ferro, Patrizia Miceli (Regione Sicilia), Anna Ajello (Regione Toscana), Manila Bonciani (Scuola S. Anna, Pisa), Anna Maria Covarino, Enrico Ventrella (Regione Valle d'Aosta), Federica Michieletto, Anna Sabbadin, Diana Gazzani (Regione del Veneto).

Comitato Tecnico Scientifico Sorveglianza Bambini 0-2 anni - 2022

Enrica Pizzi, Serena Donati, Laura Lauria, Michele Antonio Salvatore, Angela Giusti, Sonia Brescianini (Istituto Superiore di Sanità), Maria Grazia Privitera, Renata Bortolus, Andrea Siddu (Ministero della Salute), Diana Gazzani (Ulss 9 Scaligera, Verona), Elena Fretti (Esperta), Manila Bonciani (S. Anna di Pisa), Riccardo Davanzo (Presidente del Tavolo Tecnico sull'Allattamento al Seno), Antonio Clavenna (IRCSS Mario Negri, Milano), Luca Ronfani (IRCCS Burlo Garofolo, Trieste), Angela Spinelli (Esperta), Leonardo Speri (Esperto), Gherardo Rapisardi (Esperto), Anna Domenica Mignuoli (Regione Calabria), Gianfranco Mazzarella (Regione Campania), Simona Di Mario (Regione Emilia Romagna), Corrado Celata, Fabio Mosca, Edda Pellegrini (Regione Lombardia), Marco Morbidoni (Regione Marche), Marcello Caputo (Regione Piemonte), Maria Paola Ferro (Regione Sicilia), Anna Ajello (Regione Toscana), Federica Michieletto (Regione del Veneto).

Steering Committee Sorveglianza Bambini 0-2 anni - 2022

Enrica Pizzi, Serena Donati, Michele Antonio Salvatore, Laura Lauria (Istituto Superiore di Sanità), Renata Bortolus, Maria Grazia Privitera, Andrea Siddu (Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria - Ministero della Salute), Roberto Copparoni (Direzione Generale per l'Igiene e la Sicurezza degli Alimenti e la Nutrizione - Ministero della Salute), Stefania Manetti (Associazione Culturale Pediatri - ACP), Miria De Santis (Associazione Nazionale Assistenti Sanitari - AsNAS), Giorgio Tamburlini (Centro per la Salute del Bambino - CSB), Giovanni Cerimoniale (Federazione Italiana Medici Pediatri - FIMP), Caterina Masè (Federazione Nazionale Ordini della Professione Ostetrica - FNOPO), Antonio Chiàntera (Società Italiana di Ginecologia e Ostetricia - SIGO), Luca Ramenghi (Società Italiana di Medicina Perinatale - SIMP), Luigi Orfeo (Società Italiana di Neonatologia - SIN), Annamaria Staiano (Società Italiana di Pediatria - SIP), Arianna Saulini (Save the Children), Antonio Ferro (Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica - SItI), Elise Chapin (UNICEF Italia).

Hanno collaborato alla Sorveglianza a livello regionale e aziendale

Referenti Regionali

Lilia Biscaglia, Patrizia Proietti (Referenti), Maria Gabriella Calenda, Daniela Porta

Referenti Aziendali

ASL Roma 1: Antonietta Spadea; **ASL Roma 2:** Giovanni Colaiocco; **ASL Roma 3:** Patrizia Grammatico; **ASL Roma 4:** Clara Fusillo, Maria Teresa Sinopoli; **ASL Roma 5:** Valerio Dell'Orco, Emanuela Gentili; **ASL Roma 6:** Raffaele Catapano, Paola Barni; **ASL Frosinone:** Maria Gabriella Calenda, Anna Maria Pugliese; **ASL Latina:** Aida Recchia; **ASL Rieti:** Vincenzo Spina; **ASL Viterbo:** Silvia Aquilani

Operatori sanitari

ASL Roma 1: Raffaella Mosco, Fabrizio Piperno, Marco Paparatti, Sara Ciampini, Valentina Ungari, Paolo Maggiolini, Claudia Cardegna, Tamara Ciaralli, Tiziana Cifaldi, Roberta Grieco, Andrea Martellacci, Maria Rosaria Panarese, Paola Principi, Roberta Lamboglia, Milena Vece, Ksenia Ranieri, Fabio Picchiarelli, Gaetano Gerbasi, Pina Troisi, Francesca De Marco, Mirela Loredana Iordachescu, Alessandra Lemme, Ludmila Gonciar, Blerina Kapllani, Loredana Contini, Fiorella Deganello, Anna Maria Longano, Monia Marcellino, Anna Antonaci, Pia Zampini, Mariella Gagnoni, Giuseppe Cammarata, Giuseppina Pincardini, Aurora Santagata, Silvia Tonelli, Maria Grazia Martelli, Maurizia D'Amore, Gaia Quattromani, Cristina Mangiocavallo, Natalia Colomeet, Luisa De Matteo, Maria Pia Ciancarella, Laura Ferrar, Maria Antonietta Procaccino, Teresa Ierardi, Patrizia Torturo, Marta Mirabelli, Anna Colantoni, Emanuele Di Cosimo, Maria Antonietta Giuliani, Anna Valentini, Ilaria Proietti Cosimi, Insacco Natascia, Loredana Sforza, Annalisa Palomba; **ASL Roma 2:** Simona Marocchini, Filomena Cinquegrana, Emanuela Menichelli, Cinzia Di Giuseppe, Patrizia Sallesse, Annamaria Del Vecchio, Silvana Brucchi, Chiara Rossi, Micaela Chiavacci, Patrizia Belfiori, Anna Cicia, Maria Pierina Barbarini, Rita Orsi, Annarita Merolla, Concetta Carlini, Gloria Lobrano, Paola Mignucci, Francesca Gatti, Antonio Iannacone, Germana Ronzoni, Tommaso Volpe, Lucente Alessandra, Cristiana Vazzoler, Edoardo Barberini, Chiara Colantoni, Cinzia Roscetti, Angela Monti, Rossella Scarfone, Teresa Evangelista, Alessandra Amoruso, Silvia Mastantuono, Valentina Mazzocato, Federica Trani, Claudio Gentili, Antonio Gucciardo, Rita Truncellito, Francesco Paolo De Leonardis, Veronica De Leonardis, Serenella Saliola, Nunzia Cosentino, Maurizio Signorello, Clafiria Grimaldi, Matteo Gizzi, Damiano Calella, Piera Amoriello Lamberti, Carla Di Stefano, Marisa Rizzuti, Roberto Taglieri, Silvio Maria Gherardi, Carlotta Morvile, Valeria Arzeni, Francesca Balducci, Anna Belli, Sara Benedetti, Riccardo Bosi, Maria Palma Carbone, Bernadette Faggioli, Marinella Ferri, Valentina Lo Faro, Rita Luparia, Maria Rosaria Miglietta, Marina Morisi, Maria Teresa Petrucci, Maurizio Prota, Sergio Rogai, Camilla Scardia, Antonella Sesto, Giuseppina Stocchi, Isotta Gentile, Luigi Ceriello, Vincenza Starace, Giorgio Fraioli, Catia Sbarra, Anna Nigrelli, Laura Villa, Maria Ferrera, Maria Luisa Ramadori, Massimo Faraci, Loretta Del Greco, Barbara La Ciura, Angelica Severin, Rosalina Murru, Valentina Perrone, Cristina Guarino, Simona Girau, Maria Immacolata Savina, Carla Lozzi, Simonetta Piersanti, Alessandra Ranucci, Tatiana Coccozza, Catello Esposito, Alessandra Latini, Daniela Leggi, Manolita Alvisini, Gabriele Garofalo, Laura Reato, Sabrina Bocola, Patrizia Lezzerini, Elisabetta Liuzzo, Annarita Diodato, Angela De Stefano, Matteo Scipioni, Simona Cuomo, Patrizia De Lorenzo, Viviana Salerno, Alessandra Ulgheri, Alessandra Del Pinco, Alessandra Censi, Maria Casagrande, Stefania Frasconi, Mattea Maggese, Barbara Mazzone, Enza Sbaraglia, Emanuela Bindi, Alessandra Labate, Anna Graziani, Aniello Faggi, Lorena Marangoni; **ASL Roma 3:** Alessia Denni, Emanuela Giordanelli, Luigi Moroni, Alessia Perrotti, Maria Cristina Ciaccheri, Pelagia Chatzichriststou, Francesca Leone, Sabrina Santini, Giustina Faparelli, Rita Forconi, Martina Incagnola, Carla Prosperi, Anna Massei, Loredana Porena, Anna Rita Piras, Silvia Cugusi, Valentina Cafagna, Giorgia Facchini, Danilo Parri, Mauro Neri; **ASL Roma 4:** Daniela Scognamiglio, Francesca Romana Antonetti, Antonio Massimo, Roberta Accardo, Alifa Curci, Margherita Miccolis, Maria Letizia Donghi, Puddu Davide, Roberta Sciarra, Anna Maria Bianchi, Silvia Cardarelli, Cristina Curti, Beatrice Sciancalepore, Giuseppe Bufardeci, Manuela Moretti, Margherita Solimeno, Margherita Fabretti, Elena Arduini, Ilaria Mastromatteo, Stefano Rossi, Alessandro Angelillo, Giulia Roncaccia, Ilaria Borghi, Francesca Adamo; **ASL Roma 5:** Angelini Rosalba, Antonelli Anna, Calcinario Miriana, Cardilli Anna, Di Lorenzi Rossella, Di Paolo Rita, Di Penta Manuela, Di Tomassi Giuseppe, Di Tullio M. Augusta, Fraboni Lucia, Grassitelli Paola, Ilardi Gina, Ilardi Giuseppe, Leone Francesca, Maggi Lolita, Mancini Cinzia, Martirio Cinzia, Modelli Romina, Nera Daniela, Pallante M. Vittoria, Panzieri Giulia, Placidi Maria Rita, Prili Vincenza, Reggio Maria, Romano Monica, Scacchetti Giuseppina, Silvestri Anna, Supino Silvia, Tranquilli Tamara, Trotta Olimpia, Valeri Elena, Vantadori Paola, Corbelli Giancarlo, Gullo Girolamo, Taborchi Marco, Boccia Aldo, Masciullo Mario, Nocco Patrizia, Campagna Fiorenza, Malagesi Assunta, Nicolini Marco, Dionisi Sabrina, Onorati Maria Teresa, Richichi Isabella Maria Lucrezia, Colucci Roberto, Colasanti Maria Claudia, Curini Maria Letizia, Ronzoni Roberta, Paparelli Gloria, Amici Miriam; **ASL Roma 6:** Emanuele Bottosso; Mario Acciari; Massimiliano Martini, Roberta Franchi, Cristiana Foschi, Maria Tortolano, Daniela Delicati, Sandro Montagna, Tiziana Di Lazzaro, Marianna Maggiordomo, Luigi De Matteis, Francesco Silvestro, Domenico Ciccirella, Nicola Di Giorgio; **ASL Frosinone:** Enrico Straccamore, Mariangela Funari, Bruna Rainaldi, Francesco Tosti, Maria Gabriella Calenda, Paola Battistini, Anna Maria Pugliese, Laura Schiavi, Lucia Balzerani, Daniela De Angelis, Germana Del Monte, Agostina Mastronardi, Marina Maura, Mikaela Mingarelli, Francesca Minotti, Antonella Molinari, Adriana Pennacchia, Barbara Pizzuti, Sara Savone, Elena Velocci, Rosanna Sacchi, Giuseppina Iaboni, Giuseppina Iacuanello, Graziella Polci, Maria Pia Mazzetti, Donatella Di Libero, Katia D'Arpino, Elena Di Cicco, Angela Caterina Lauria, Assunta Risi; **ASL Latina:** Fabiana Ciampini, Eleonora Costi, Debora De Iulio, Chiara Cicala, Anna Spirito, Paolo Di Sano, Angelina Felaco, Concetta De Meo; **ASL Rieti:** Franca Faraoni; Maurizio Pizzoli; Paola Inches; Francesca Lunari; **ASL Viterbo:** Lucy Becerra, Emanuela Ruggieri, Margherita Manzi, Daniela Cipriani, Roberta Di Tullio, Tiziana Feliziani, Orietta Gianlorenzo, Tonina Mantovani, Silvia Dari